

I dintorni

CEPPAIANO.

A due chilometri a maestrale di Tripalle, nel circondario della sua cura, trovasi un casale ed una tenuta dei signori Ciaccheri di Firenze, in luogo denominato Ceppaiano, presso il fiumicello Orcina. Cotesta località è nominata in una donazione fatta dalla contessa Beatrice, madre della contessa Matilde, a favore dei canonici della Chiesa maggiore di Pisa, confermata loro da papa Anastasio IV con bolla degli 8 Settembre 1153. Il Mariti dice che i canonici suddetti posseggono ancora dei beni in Ceppaiano.

VALLISONZI.

Fu un casale del distretto di Crespina, quindi villa dei Ciappelloni, che passò nella famiglia Scotto e da questa nei principi Corsini. Anticamente ebbe un oratorio sotto il titolo di S. Frediano detto da Crespina, ma oggi non si conosce dai ruderi che il sito che occupava. Conteneva anche la chiesa curata di S. Lucia la quale era soggetta alla pieve di Triana, e nel 1260 aveva d'estimo lire 30, ed un'altra chiesa detta di S. Frediano.

La chiesa di S. Lucia era di patronato della nobile famiglia Lanfranchi, e nel registro di Collazioni di benefizi della Diocesi di Lucca trovasi l'istituzione, nomina e presentazione di Ceo de' Lanfranchi come patrono.

Oggi è un casale di campagna di qualche considerazione nel popolo per i suoi annessi, circa un chilometro a levante di Crespina, posseduto, come abbiam detto, dai principi Corsini. Fu più volte visitato dal granduca di Toscana Leopoldo II che vi si tratteneva qualche giorno, ospite dei Principi anzidetti.

FUNGIAJA.

È un casolare a destra della strada che da Crespina conduce a Tripalle, dove il Mariti crede di vedere dei resti di fortificazioni degli ultimi tempi della Repubblica pisana.

CARPINETO.

Località a due chilometri e mezzo a grecale di Crespina, che ebbe una chiesa curata col titolo di S. Stefano. È ricordata in una carta del 16 Agosto 983. Nel 1260 detta chiesa non doveva esistere più od era annessa a quella di Crespina, non figurando all'estimo delle chiese lucchesi.

VOLPAJA.

Nome rimasto ad un podere della fattoria della Longa, a sinistra della strada che dalla Crespina va a Perignano e Cenaja, a tre chilometri a grecale di Crespina, ove fu la chiesa curata di S. Stefano, filiale della pieve di Milano, che seguì vari cambiamenti di Diocesi avvenuti nel 1165 e 1175, e che nel 1260 aveva d'estimo lire 36.